Anno XXXVI° — Lunedì 13 Ottobre 1902 — Conto corrente con la posta — N. 244

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

I GRANDI SCIOPERI

Gli scioperi odierni presentano certi caratteri generali, che malgrado le specifiche differenze danno loro una fisonomia comune.

Le richieste degli scioperanti si possono riassumere intorno a questi quattro punti: determinazione di un salario minimo, limitazione delle ore di lavoro, riconoscimento delle associazioni operaie nei rapporti con gli imprenditori dell'industria, regolamento generale unico per le miniere delle più varie regioni.

Noi non possiamo giudicare con perfetta cognizione di causa le particolari contestazioni nazionali, e non ci è possibile determinare precisamente e concretamente fino a qual punto si possano spingere le reciproche desiderabili transazioni fra i contendenti. Però è necessario osservare che la resistenza dei proprietari contro le richieste dei minatori è in linea generale giustificata dall'attuabilità delle principali pretese operaie.

Così l'adottare un salario minimo eguale in tutte le miniere, il valore della cui produzione è differente, non può convenire ai proprietari; uno speciale salario minimo accettato in un paese e non realizzato in un altro si risolve in una condizione di inferiorità nella concorrenza commerciale.

Così il regolamento generale unico per tutte le miniere, posto come uno uno dei capi saldi alla lotta dei minatori di Francia, urta contro difficoltà pratiche innegabili.

Si affaccia poi una questione che alle apparenze sembra di ovvia soluzione: cioè quella del riconoscimento delle associazioni operaie nella trattazione di tutti gli interessi tra lavoratori e capitalisti. E' questa invece una delle lotte più grandi più complesse e fondamentali che si combatta nel seno del sistema economico vigente. Quando il proprietario non possa trattare con altri lavoratori, se non con gli organizzati, la soppressione della concorenza del lavoro libero avviene *ipso facto*. Agli operai non organizzati non resterebbe altro da fare che sottoporsi alla organizzazione. Il tasso dei salari sarebbe imposto esclusivamente dal criterio degli operai. Anzi, di più: ogni industria, ogni capitale sarebbe effettivamente alla mercè delle organizzazioni operaie.

Il sistema capitalistico, per questo fatto che sarebbe veramente fondamentale, cesserebbe di funzionare come tale; rinunzierebbe alla sua libera esistenza; si porrebbe da se stesso in condizioni da arrendersi a discrezione, ed essere necessariamente, a breve scadenza, espropriato.

Queste conseguenze possono essere dissimulate per ragion di tattica nelle speciali contese, ma sono il logico, fatale risultato delle premesse dei Sindacati, intesi nel loro intrinseco valore.

Si spiega, dunque, la resistenza capitalistica; e si capisce perchè gli odierni colossali scioperi abbiano una portata ed un significato generale, vasto, efficiente, profondo.

Qualunque sia il risultato immediato delle lotte attuali, un effetto è subito visibile; le perdite enormi per la ricchezza nazionale di ogni paese in cui lo sciopero è dichiarato.

E pur troppo non è il solo effetto triste e grave; perchè lo spargimento di sangue in America, come in Francia e in Isvizzera aggiunge alle perdite e alle miserie economiche altri e forti dolori: le ire e l'odio crescono e si diffondono, e pare quasi essere all'alba di una guerra civile disastrosa che nessuno può volere, che tutti dovremmo cercare di evitare e tutti dobbiamo temere.

I CONFLITTI IN FRANCIA

I feriti e i morti a Terrenoire

La *Stefani* ci comunica:

Parigi 12. — Si hanno da Saint-Etienne i particolari degli incidenti di iersera a Terrenoire. Gli scioperanti avendo fatto ribaltare un carro di carbone, una guardia ha sparato una revolverata ferendo un operaio. Due gendarmi redassero il processo verbale del fatto ritornando poscia in caserma. Ma gli scioperanti vollero impedire loro di entrarvi. Un gendarme fu colpito da una sassata e cadde svenuto; il suo compagno sparò allora una revolverata, la quale passò parte a parte un operaio, uccidendo anche suo fratello che eragli dietro. Gli scioperanti lanciarono allora sassi contro le finestre della caserma, ferendo quattro gendarmi. Poscia ritiraronsi.

Stamane giunsero truppe.

Telegrafano da Lens che la notte passò calma. In tutto il bacino del Pas de Calais lo sciopero è sempre completo.

Parigi 12. — I giornali si occupano dei fatti di Terrenoire. Si osserva che trattasi tuttavia. Viene invitato il governo a prendere misure per evitare il ripetersi dei deplorevoli fatti.

I metodi energici del governo svizzero

Lo sciopero di Ginevra è finito

Ginevra 12. — Grazie ai metodi energici del Governo federale che arrestò in blocco i capi dello sciopero, sfrattò tutti gli operai stranieri partecipanti alla agitazione, specialmente gli italiani che furono rinviati in Italia a vagoni pieni, e alle cariche di cavalleria e fanteria che disperdevano energicamente gli assembramenti, tornò rapidamente la tranquillità a Ginevra.

Le serate decorse e le notti passarono completamente calme. La pioggia torrenziale cadde senza interruzione. Stamane l'aspetto della città era assolutamente normale. Nessun assembramento. Parecchi sindacati, specialmente quelli dei tipografi, decisero di riprendere il lavoro lunedì.

L'impressione generale è che lo sciopero li avvia alla fine.

Ginevra 12. — Regna calma completa. Il movimento è considerato come terminato. In una assemblea di scioperanti fu comunicato il manifesto annunciante la ripresa del lavoro per lunedì mattina. Dopo proteste contro la repressione di polizia e delle truppe.

Furono eseguiti in questi giorni 230 arresti e ordinati 110 espulsioni di operai stranieri.

Il discorso d'un ex ministro

I due concetti

Padova 12. — Oggi l'ex ministro delle finanze onor. Wollemborg, in un banchetto offerto dai suoi elettori a Grantorto al quale aderirono vari senatori e deputati pronunciò un discorso spesso interrotto d'applausi.

L'onor. Wollemborg tracciò la differenza che passa, secondo lui, fra la politica degli sgravi e la riforma tributaria, rimanendo nel campo teorico.

Disse che bisogna fare una netta distinzione fra i due concetti talora confusi. La politica degli sgravi significa riduzione di alcuni tributi esistenti rimanendo il sistema complicato, farragginoso, costoso, opprimente. La riforma tributaria vuol dire invece modificazione organica del sistema attuale; passaggio delle imposte sperequate alle imposte equamente distribuite; dalle imposte soffocanti il progresso economico alle imposte che allo sviluppo economico nazionale diano condizioni meno moleste e passibili. Vuol dire riassetto del nostro sistema fiscale.

L'oratore concluse ricordando che, commemorando due anni fa Umberto I, augurò a Vittorio Emanuele III il titolo di Re riformatore. Rinnovando l'augurio invita l'assemblea a mandare un grido: di Viva il Re che riassume l'affermazione indissolubile dell'unità della Patria e il lieto presagio della sua immancabile grandezza.

All'Ossario di San Martino

Pozzolengo 12. — Oggi all'Ossario di San Martino fu celebrato l'ufficio funebre in suffragio dei caduti nella battaglia. Vi assistevano le autorità civili e militari fra cui il senatore Breda, il prefetto Cova, il sindaco di Brescia, il presidente della deputazione provinciale, il commendatore Fisogni, il provveditore agli studi ed altre notabilità. Rendeva gli onori un battaglione del 74 fanteria con la musica.

Dopo la cerimonia la società degli Ossari offerse un banchetto alle autorità. Quindi si procedette all'estrazione dei 57 nomi di soldati che parteciparono alla battaglia di un premio di lire cento a favore delle loro famiglie.

Durante la giornata vi fu all'Ossario un continuo pellegrinaggio di popolo dei paesi vicini.

La Regina Margherita

Torino 12. — La Regina Margherita è arrivata da Stresa e proseguì subito per Stupinigi.

L'anniversario d'una banca

UN DISCORSO DI LUIGI LUZZATTI

La *Stefani* ci comunica:

Palazzolo sull'Oglio, 12. — Oggi fu festeggiato il trentesimo anniversario della fondazione di questa Banca Popolare. Ecco il sunto del discorso pronunziato dall'on. Luzzatti al Teatro Sociale per festeggiare l'anniversario.

L'on. Luzzatti espose le benemerenze della Banca popolare di Palazzolo che conta trenta anni di vita solida onorata verso il popolo e i piccoli agricoltori. Narrò l'impressione avuta dal suo recente viaggio in Germania e ricordando il forte carattere delle istituzioni sociali di questa nazione. Quindi svolse la formola: la previdenza legale provveda alle cose necessarie; alle malattie, agli infortuni, alla vecchiaia. Con essa si coordini la previdenza libera, come l'esempio della Germania insegna e riafferma, con le molteplici istituzioni cooperative.

La previdenza legale diminuisce l'azione della carità legale, non quella della previdenza libera.

L'oratore tracciò poi la serie delle riforme sociali informate a questi principii, fra interminabili applausi dell'assemblea, che si rinnovarono quando l'on. Luzzatti uscì dal Teatro.

Il Presidente del consiglio, on. Zanardelli, mandò con un lunghissimo telegramma, la cordiale adesione alle feste, inviando saluti agli amici Luzzatti, Morando e Sacchi che erano presenti.

Furono poscia inaugurate le case popolari.

Nel pomeriggio l'on. Sacchi, tenne una conferenza sulle Camere di lavoro. Il Paese è rallegrato ed animato da divertimenti popolari.

Una lapide a un cardinale

Genova, 12. — Con la presenza delle associazioni cattoliche di Genova e della Liguria, si inaugurò la lapide ove nacque il Cardinale Alimonda. Indi con l'intervento delle Autorità civili, del Cardinale Richelmy, e dei vescovi della Liguria, delle Società cattoliche e da grande folla fu scoperto nella Cattedrale il busto del Cardinale Alimonda. Parlò il Cardinale Richelmy. Poscia si celebrarono, le esequie.

LE PIENE DEI FIUMI

Pisa, 12. — Il fiume Tora ha rotto l'argine sinistro. Il Serchio trovasi a metri 1.20 sopra guardia.

Come è finito lo sciopero di Monza

Scrivono da Monza, 11 ottobre:

Il segretario della Camera del lavoro ha diretto al deputato on. Pennati la seguente lettera, dalla quale si viene a conoscenza essere terminata la vertenza dolorosa tra industriali tessitori ed operai. La lettera dice:

« La nostra Commissione, veduta la nuova formula d'accordo da lei concretata, dichiara d'accettarla e ne ripete il testo:

« Appena ripreso il lavoro, le due Commissioni s'impegnano di fare tutto il possibile per concretare amichevolmente — nella misura e nei casi che saranno riconosciuti d'accordo per le due parti idonei e opportuni — dei miglioramenti a favore degli assistenti. »

Dal che si vede che lo sciopero, durato parecchi giorni, con gravissimo danno degli operai e dell'industria, non ha giovato a nulla, lasciando le cose come prima.

Si poteva trattare e concretare amichevolmente, prima del conflitto — e con quanto vantaggio per tutti ognuno intende.

CONTINUA LO SCIOPERO A GENOVA

Abbiamo da Genova, 12:

Il comizio dei rappresentanti delle leghe inscritte alla Camera del Lavoro, presenti gli on. Chiesa e Cabrini, deliberò la prosecuzione dello sciopero ad oltranza degli scaricatori del porto, stabilendo una sovvenzione alla cassa dello sciopero mediante il versamento di mezza giornata di lavoro di ciascun operaio inscritto.

Così lentamente, grazie alla propaganda infame dei senza-patria si va rovinando il porto di Genova a tutto beneficio di Marsiglia.

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO all'apostolo del lavoro nazionale

La *Stefani* ci comunica:

Schio 12. — A mezzogiorno ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento ad Alessandro Rossi, opera dello scultore Monteverde.

Erano presenti il ministro Baccelli, rappresentante del Re, gli on. Lampertico, Fogazzaro, Cavalli, di Prampero in rappresentanza del Senato e del presidente Saracco e gli onorevoli Galli, Bonin, Brunialti, Fusinato, Mazzotto, Vendramini e Zoaldi che rappresentavano la Camera e il presidente Biancheri. Eranvi pure il tenente generale Gobbo del V corpo d'armata, il prefetto, il sindaco, i consiglieri comunali, il Sindaco di Vicenza e altre autorità.

Notavansi anche il conte Pullè presidente e i consiglieri del Lanificio Rossi; indi le scuole, gli asili, molte associazioni con 40 bandiere, folla immensa.

Da una speciale tribuna assisteva la famiglia di Alessandro Rossi.

Alle ore 12 il presidente del Comitato cav. Boschetti fece la consegna del monumento al Sindaco cav. Depretto che ringraziò. Allora questi ne ordinò lo scoprimento che fu eseguito fra clamorosi interminabili applausi.

Frattanto lanciavansi 500 colombi per diffondere la notizia dell'inaugurazione.

Fu redatto per l'atto notarile della presa consegna del monumento a cui apposero la firma l'on. Baccelli e le autorità.

Poscia Pullè pronunziò un applaudito discorso presentando a nome dei consiglieri del Lanificio Rossi una splendida corona di bronzo, opera dello scultore Alberti di Milano da deporsi a piedi del monumento.

Baccelli fece un applauditissimo discorso, accolto da ovazioni. La città è animatissima, festante.

Il ministro Baccelli ha conferito la grande medaglia d'oro per la benemerenza industriale ai fratelli Francesco, Giovanni, Gaetano Rossi, figli del defunto senatore Alessandro Rossi per le molteplici e fiorenti industrie cui danno incremento nel distretto e nella provincia.

Il monumento all'apostolo del lavoro nazionale è opera di Monteverde. Consiste in una base di granito di Baveno, larga m. 4 per lato, sulla quale si innalza il piedestallo, formato da grandi blocchi dello stesso granito levigato, alto m. 4 tra base e piedistallo; questo porta l'iscrizione: *Ad Alessandro Rossi MCMII.* Ad esso si appoggia il gruppo della tessitrice, in bronzo, alto m. 2.38, del peso di quintali 7, rappresenta una popolana che svolge una pezza di stoffa e tiene sollevato un bambino che offre fiori ad Alessandro Rossi, la cui statua in bronzo, poggiata su una ruota dentata, pure in bronzo, si erge maestosa e slanciata per m. 3, appoggiandosi col braccio sinistro ad un tavolino: questo gruppo pesa quintali 10. Il monumento si eleva complessivamente dal piano stradale m. 8.

Un prete aggredito e derubato di quasi 59,000 lire

Telegrafano da Sturla, 12 al *Carlino*:

A Sturla stamani in un viottolo deserto, tre malviventi aggredirono il sacerdote Tubino Andrea depredandolo di 4250 lire in contanti, di 55,000 in azioni nominative e di una ricca tabacchiera d'oro.

L'aggredito, dopo un tentato furto in casa sua, portava seco sempre quanto possedeva.

Asterischi e Parentesi

— Gli ospiti.

Gli ospiti son talora divertenti, ma bisogna sempre prenderli a dosi omeopatiche. Essi si possono dividere in due classi: gli ospiti di passaggio, che vengono solamente in occasioni speciali, come nozze, cacce, battesimi, e perciò sono allegri, si contentano di tutto, presto se ne vengono, presto se ne vanno e lascian grato ricordo. Ma se prolunga il suo soggiorno oltre il settimo dì, allora l'ospite di passaggio passa nella seconda categoria e diventa un ospite persistente, che Dio ci scampi e liberi! Gli ospiti persistenti sono pericolosi: specialmente se, quando arrivano, non indicano il giorno della partenza..... Nè vi fidate dei bauli; ho conosciuto ospiti, arrivati senza pettini, senza spazzole, senza pantofole i quali son rimasti quindici giorni; e altri invece che avevano un esercito di bagagli, che sono rimasti appena un paio di giorni.

Di tutti gli ospiti di resistenza il più terribile è la « zia ». Ogni famiglia dispone di qualche vecchia zia, la quale, ogni anno, quando maturano le prime fragole, si annunzia per « qualche giorno »: e non rimane mai meno di sei settimane. Se la si tratta bene, essa naturalmente si trova bene: se la si tratta male, essa si trova ancora meglio, perchè dice che « la si considera come persona di famiglia »; nell'un caso o nell'altro non se ne va che quando pare a lei.

Ma il terrore de' terrori è la *famiglia ospite*: quella famiglia che non si contenta mai del mangiare perchè nulla è mai fatto a modo suo; che occupa le ore di solitudine a dir male dei padroni, ma principalmente della padrona di casa; che, partendo, promette, senza essere invitata, di tornare l'anno venturo, e se ne va convinta di aver fatto un piacere a chi non l'ha invitata.

Meno terribile è la « bella donna »... da non confondersi col veleno omonimo.

Ma un'ospite femmina e, per giunta bella, dà pur sempre da fare. Essa vuol sempre godere qualcosa di nuovo: con lei si devon fare escursioni per vedere e farsi vedere. Per lei si organizzano feste, partite, giuochi ecc. La più gran festa pei padroni di casa è il giorno della sua partenza.

Tremendo è pure l'ospite allegro. Egli ride sempre, anche nei momenti più tristi, ha pronto l'anaddoto o la barzelletta; quando vi dolgono i denti, o vi tormenta la gelosia, egli vi snocciola tutti i *per finire*, i *bon mots*, i *calembours* più gelidi, più tremendi, più insopportabili. Voi dovete con una smorfia fargli credere che sorridete, intanto lo mandate cortesemente in quel paese.....

Ma egli non ci va.

* *

— La bomba.

L'altra notte, a Parigi, l'attenzione di due « gardiens de la paix » fu attirata dalla strana andatura di due individui i quali sembravano evitare con gran cura i punti più illuminati del Quai de Valmy.

Uno dei due portava un oggetto voluminoso.

Ad un certo punto i due si fermano e depongono il pacco sotto un portone dopo essersi guardati sospettosamente attorno e via a gambe levate.

I due funzionari si avvicinano al portone.

L'oggetto è una marmitta, coperta, legata con più giri di spago.

— Una bomba! — esclamano insieme, e rinculano militarmente di due passi.

Poi si fanno coraggio, raccolgono con grandi precauzioni l'arnese e lo portano adagino adagino, senza scuoterlo, al corpo di guardia.

Il brigadiere lo esamina in tutti i sensi lo volta e lo rivolta.

Finalmente si decide di tagliare lo spago.

Delicatamente, con due dita, si solleva il coperchio.

Un brivido passa per le reni dei difensori dell'ordine.

Subito un magnifico gattone balza fuori dalla marmitta, miagolando si aggrappa alla spalla del brigadiere e finisce per cacciarsi sotto la tavola.

In fondo alla marmitta vi è il seguente biglietto:

« Questo gatto appartiene a madama Martin portinaia in via di Malta. Questa sporca bestia ci impedisce ogni notte di chiudere occhi.

Preghiera di non restituirlo alla proprietaria. »

* *

— Il consiglio.

Amate la donna, perchè non v'ha al mondo gioia compiuta senza il suo lampo d'amore, non opera umana nella quale non c'entri per molto.

Amatela come confortatrice dei vostri dolori, la fonte pietosa che con le lagrime e carezze tempra in voi le ire del mondo.

Dalle battaglie della terra correte a lei per un ora di pace.

* *

— Per finire.

Un padre cerca un fidanzato per la figlia.

— Mia figlia, caro signore, ha una educazione completa. Ella disegna, scrive, suona il pianoforte e parla quattro lingue, va a cavallo, tira di scherma...

— Peccato che io non sappia, far cucina, se no la sposerei!

La salma di C ispi

Telegrafano da Palermo 12, al *Carlino*:

Stamani al cimitero dei Cappuccini i dottori Miceli e Salafia riconsegnarono la salma di Crispi ai rappresentanti della famiglia cav. Minneci e Lafarina.

Presenziavano il prof. d'anatomia Randaccio e il rettore dell'Università Ventura che, avendo constatato lo stato di sfacelo in cui si trovava la salma all'epoca della consegna manifestarono ai dottori Miceli e Salafia il loro compiacimento per la maravigliosa opera di restaurazione compiuta.

La salma infatti nonostante fosse da tre mesi esposta all'aria si trova ormai in perfetto stato e perfettamente rassomigliante.

UN'ALTRA FRODE DI MILIONI IN AUSTRIA

La frode alla Cassa Czeca clericale di Praga è enorme.

Finora si scoperse che sono scomparsi 4 milioni di corone. Furono il presidente monsignor Drozd, il ragioniere Kokont e due altri impiegati.

L'impressione a Praga è enorme. La serva di monsignor Drozd è scomparsa, credesi, con molti quattrini.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Artista concittadina — Nuovo Sindaco — Segretari comunali del nostro Mandamento premiati per i lavori dell'ultimo censimento — Furto — Temporale — Omissioni — Una visita alle tenute del cav. Attilio Volpe

Ci scrivono in data 12:

Dai giornali di Varallo Sesia rileviamo che la nostra concittadina signora Felicita Angeli, riportò, l'altra settimana un nuovo meritato trionfo in quel Teatro Civico in uno spettacolo di beneficenza! Essa cantò diversi pezzi applauditissima, e di alcuni si volle il *bis*.

Tutti quei giornali sono pieni di laudi all'indirizzo della valente artista, con la quale noi ci felicitiamo vivamente.

* *

Il Consiglio Comunale di Tarcetta nominò sindaco il sig. Antonio Raiz.

* *

Il nostro segretario comunale signor Luigi Brussini si meritò il diploma d'onore.

Ebbero poi il diploma di benemerenza i sigg. Cesare Dreossi di Faedis — Torindo Angelico Romano di Buttrio — Giovanni Zanier di S. Giovanni di Manzano — Gio. Batta Missio di San Leonardo — Luigi Podrecca di San Pietro al Natisone — Vincenzo Preda di Stregna — Giovanni Floram di Tarcetta.

* *

Certo G. B. Cabai di Cialla Prepotto denunciò l'attro ieri ai carabinieri il furto da esso sofferto di una falce ed un paio di forbici del valore di 3 lire.

* *

Un furiosissimo temporale si scatenò sopra Cividale verso le 23 1/2 di ieri sera. Si udirono detonazioni fragorosissime, precedute da lampi abbaglianti e seguite da pioggie torrenziali. Oggi continua un forte scirocco.

Ieri, scrivendovi dell'importante operazione chirurgica eseguita al nostro ospitale dall'egregio dott. Rieppi di Udine, dimenticai di mettere fra i medici assistenti anche i nomi del dott. Franz di Corno di Rosazzo, del dott. Dorigo di Cividale, il primo dei quali ebbe una parte importante nell'assistenza.

* *

L'altro giorno ospiti del gentilissimo cav. Attilio Volpe, Sindaco di Togliano, ci prese vaghezza di visitare le sue tenute modello, fra cui gli splendidi vigneti carichi d'uva bella e matura, i floridi gelseti, l'orto, i prosperosi frutteti; e dovunque, rimanemmo stupiti per la diligenza e la razionalità di lavori e delle disposizioni con cui l'egregio sig. Attilio, tiene i suoi poderi, in merito ai quali, persona ben più competente di noi, ha già fatto parola su questo giornale, or fa qualche settimana.

Però ci sia permesso di osservare a quell'egregia persona, cioè al sig. M. P. C. che, mentre siamo perfettamente d'accordo con lui nella maggior parte della sua descrizione ch'egli fa dei poderi del cav. Volpe, non ci pare che abbia ragione di muovere a quest'ultimo degli appunti, per le asparagiaie, ch'egli, solamente per prova, ha seminato nell'orto accanto alle viti; in quanto che il chiarissimo sig. M. P. C. certo involontariamente, ha generalizzato un fatto isolato. Il cav. Volpe, come ripeto, in soli due o tre appezzamenti del suo orto, ha esperimentato la semina degli asparagi, ed è probabile che data l'attenta osservazione con cui egli accompagna lo sviluppo agricolo delle sue tenute, abbandoni quest'idea per non correr rischio di danneggiare le viti.

Non parliamo della stalla, e della scuderia del sig. Volpe, perchè tanto l'una che l'altra, costruite con squisito gusto di esteta, rispondono a tutti i bisogni del buon allevamento del bestiame.

Il giardino, delizioso di giorno, per il suo aspetto quasi civettuolo, col placido laghetto e le superbe piante ornamentali che gli fan corona, diventa addirittura un incanto, quando, la notte è illuminata dalle potenti fiamme di gas, che da qualche tempo ivi sono state collocate.

La superficie dell'acqua tranquilla, diventa uno specchio entro cui si riflettono, giganteschi gli alberi circostanti e le ombre si proiettano in forme bizzarre sul bianco strato di ghiaia dei viali tortuosi, mentre in alto voi vedete, come ciclopi in atto di minaccia, i primi di varia altezza, ritti davanti al signorile locale terminato in bellissime torri.

E' un sito di paradiso, invero, codesto, degnamente abitato da una gentilissima famiglia di signori che, vivendo comodamente in campagna, spargono intorno ad essi sommi benefici, con l'umano trattamento che fanno al numeroso personale di servizio coi vantaggi eccezionali che offrono ai loro coloni e con l'esempio del culto sincero per l'arte di coltivare i campi.

Spartaco

Da SACILE

GRAVISSIMO ACCIDENTE DI CACCIA
Un giovanotto vittima della sua imprudenza

Ci scrivono in data 12:

Un gravissimo accidente di caccia che costò la vita a un giovanetto di famiglia qui amata e stimata, è avvenuto ieri nel pomeriggio.

Giovanni Balliana, di Antonio, d'anni 17, nipote del cav. Domenico Balliana, ex sindaco di Sacile, studente nel collegio militarizzato A. Gabelli della vostra città, essendo appassionatissimo della caccia uscì ieri col fucile, benchè sprovvisto di licenza. Mentre scavalcava una siepe in un fondo della sua famiglia, presso S. Odorico, essendo armato di fucile, per allontanare gli sterpi, ebbe l'imprudenza di prendere il fucile per la canna. Non si era accorto che gli acciarini erano alzati e che la bocca del fucile era in direzione del suo petto. Ad un tratto il colpo partì e lo colpì al torace che rimase orribilmente squarciato.

Accorse gente ed i medici Pancotto e Castellani ordinarono il trasporto del ferito all'ospitale. Il padre che era assente fu tosto chiamato ed è indescrivibile la scena straziante che ne seguì.

Il ferito andò sempre aggravandosi e alle otto di ieri sera spirava fra le braccia dei suoi cari, vittima della sua giovanile imprudenza.

Da AVIANO

Per la nomina del Sindaco
Licenziamento di operai

Ci scrivono in data 12:

Oggi ebbe luogo la riunione di questo Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Dopo rinnovata la votazione per ben tre volte nè l'uno nè l'altro dei due sindacabili raggiunse la maggioranza assoluta voluta dalla legge poichè il sindaco attuale conte Giovanni Ferro ebbe voti 9 ed il sig. Wassermann Francesco 10.

Alla prossima domenica la decisione.

* *

Apprendo che circa sessanta operai addetti ai lavori delle gallerie del Cellina furono licenziati.

Venne loro offerto altro lavoro da manovale con minor guadagno, e ciò dopo esser rimasti per tanti mesi a lavorare in mezzo all'acqua finchè presentemente erano riusciti a lavorare all'asciutto almeno col capo.

Narro il fatto quale mi viene riferito da persona interessata, senza garantirne l'esattezza.

S.

DA CODROIPO

Le cambiali ma non i denari
Un altro caso di tetàno

Ci scrivono in data 12:

Avete pubblicato l'altro giorno che l'egregio sig. Francesco Stroili, sindaco di Caminetto di Codroipo, nel treno da Gemona a Udine smarrì il portafoglio con 3000 lire in cambiali e 1500 in contanti.

Ora il portafoglio venne spedito al proprietario colle cambiali e col libretto d'abbonamento ferroviario.

I denari però, se li trattenne, a ricompensa della sua onestà (?) chi aveva rinvenuto il portafoglio.

* *

Certo Luigi Grossutti di Bertiolo, di anni 50 circa, riportava 15 giorni fa una ferita al piede, mentre scalzo camminava in un suo campo. Al momento non fece caso. Ora gli si è sviluppato il tetano. Il suo stato è grave.

Si tenta di combattere il male con iniezioni di siero antitetanico.

Da BUIA

Mancato omicidio
Premeditazione ed agguato

Il muratore Dionisio Madussi d'anni 26, da parecchio tempo vantava un credito di 48 lire verso il fornaciaio Antonio Comoretti, d'anni 46, e di lire 90 verso l'altro fornaciaio Antonio Conchini, d'anni 31.

Per tal fatto, a detta di parecchi testimoni, il Madussi aveva più volte manifestato propositi di vendetta contro i due sui debitori.

Ora avvenne che venerdì nel pomeriggio si trovassero assieme i tre sucitati ed un certo Giacomo Molaro d'anni 27 pure fornaciaio ed amico del Madussi.

I quattro furono a bere e a giocare in varie osterie di Artegna e si erano lasciati verso sera.

Il Comoretti ed il Conchini presero la via di Buia e gli altri li lasciarono.

Ma quando i due primi giunsero al ponte del canale *Bues*, fra Artegna e Buia videro ad un tratto due ombre nascoste dietro due alti pioppi e prima che potessero comprendere chi fossero due colpi d'arma da fuoco partirono in direzione del Comoretti che spaventato si diede alla fuga verso Buia.

Il Conchini rimessosi dalla sorpresa, insegui l'ombra che aveva tirato i colpi colpi, ma in quella furono esplosi altri due colpi contro di lui, e all'improvviso e momentaneo chiarore, riconobbe il Molaro che fuggiva per la campagna.

Il Conchini inseguì allora l'altro e riuscì a riconoscere anche questo: era il Madussi.

Durante la fuga il Conchini smarrì la giacca, il cappello ed alcune cipolle che aveva in mano. Entrambi gli aggrediti si recarono a Buia a denunciare il fatto ai Carabinieri.

Il brigadiere Cogo con tre militi e coi due aggrediti, si recarono muniti di un fanale tosto sul luogo del mancato omicidio e trovarono gli oggetti smarriti dal Conchini.

Il mattino dopo il brigadiere cominciò le indagini e praticò una perquisizione nelle case del Madussi e del Molaro, rinvenendo, due rivoltelle di cui una scaricata recentemente di quattro colpi, ed un pugnale.

In seguito a ciò i due vennero arrestati sotto la grave accusa di mancato omicidio con premeditazione ed agguato.

* *

Per le indagini e per l'istruttoria si recarono sul luogo l'aggiunto giudiziario del Tribunale di Udine avvocato Cracchi, col cancelliere Raimondi.

Il Madussi fu tradotto a Udine ieri sera alle cinque ed il Molaro giunse questa mattina.

Entrambi vennero passati alle carceri.

Da S. DANIELE

AVVELENAMENTO

Ci scrivono in data 12:

L'altro ieri in Ragogna, certa Maria Casanova, d'anni 40, bevette dell'acido muriatico contenuto in una bottiglia trovata sul tavolo di casa. Pare che essa ignorasse che nella bottiglia vi fosse veleno.

Fu poco dopo colta da fortissimi dolori ed ora versa in gravissime condizioni.

E' assistita dai medici che tentano ogni via per salvare la povera donna.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Questa sera alle 8.30 si riunirà nuovamente il Consiglio Comunale per la trattazione degli oggetti rimasti in sospeso nella seduta di giovedì scorso.

In seduta pubblica sarà importante la discussione per l'allargamento di via Portanuova; in seduta privata, fra altro, saranno scelti i giovanetti che avranno il posto gratuito nel Collegio di Toppo-Wassermann.

I posti sono quattro per il Comune e quattro per la Provincia.

Gli effetti del cattivo tempo

Fiumi e torrenti ingrossati

Le pioggie torrenziali di questi giorni se furono di gran noia ai cittadini, recarono seri pericoli in campagua, danneggiando la vendemmia, e peggio ancora, ingrossando fiumi e torrenti.

Il Tagliamento ad esempio ieri mattina era salito al Ponte di Casarsa al primo segno e cioè a m. 2,40 sul livello normale; a Venzone lo stesso fiume segnava l'altezza di m. 1.95 sopra la magra.

Anche il Cosa e il Natisone e i confluenti del Tagliamento in Carnia secondo le notizie di ieri erano in piena.

Il torrente Torre destava pure qualche apprensione.

Oggi però il tempo si è messo al bello ed è sperabile che voglia continuare.

Un po' di sole ha sollevato gli animi dopo l'uggia e l'umidità de giorni scorsi.

Saranno evitati così pericoli e disgrazie.

Per i fratelli della Sicilia

Il Comitato esecutivo
CONCERTO O PASSEGGIATA?
Si parla anche d'una lotteria

Sabato nel pomeriggio si è riunito per la prima volta il Comitato Esecutivo, costituito giorni fa per organizzare spettacoli a favore dei danneggiati di Sicilia.

Presiedeva il Sindaco e intervennero quasi tutti i componenti il comitato.

Si ventilarono varie proposte e programmi diversi come: spettacolo grandioso al Teatro Minerva, passeggiata di beneficenza, lotteria.

Prevalse l'idea dello spettacolo e della lotteria.

Il Comitato però nulla decise e stabilì di concretare nella seduta di domani un programma definitivo da sottoporre al Comitato generale.

Si rivolgerà pure un appello alla cittadinanza con opportuno manifesto.

—

Un amico ci manda a proposito degli spettacoli di beneficenza, che aveva udito si stanno preparando, alcune osservazioni che ci paiono fondate sull'esperienza.

Egli dice che gli spettacoli grandiosi non danno quasi mai utili rilevanti, perchè costano caro. Bisogna pagare gli artisti, i professori, tutto il numeroso personale. Grande fumo, insomma, e poco arrosto, dice l'amico.

Invece le passeggiate di beneficenza, in Italia, hanno dato quasi sempre eccellenti risultati. Non si deve parlare solo di Milano ove queste cose le fanno con lo slancio che distingue quella popolazione, ma anche altrove s'ebbero dalle passeggiate cospicui risultati. L'amico nostro crede, se male non ricorda, che una passeggiata del genere, organizzata parecchi anni or sono, a Udine, ebbe eccellente esito.

Quanto alla lotteria o tombola piuttosto che sia il nostro amico si mostra pure scettico. Ma noi, in questa parte, non dividiamo interamente le sue idee.

Riteniamo che una passeggiata, se si volesse organizzare con vera abilità (e a Udine fra i giovani non mancano i buoni elementi per farlo), darebbe frutti più copiosi d'ogni altra intrapresa. Ma quello che importa è comunque, di fare. Il Friuli, poichè in quest'opera un vivo e sincero sentimento di concordia unisce tutti, d'ogni parte politica, può e deve esprimere la sua solidarietà coi fratelli di Sicilia, con quel fervore che non viene dall'opportunità dell'ora, nè dall'interesse regionale, ma dall'anima del popolo sinceramente devota alla patria grande, augusta.

La nostra sottoscrizione

Riporto della IV. lista L. 592.05

VI. Lista

On. Elio Morpurgo	L.	50.—
Comm. B. Stringher	»	25.—
Famiglia de Brandis	»	10.—
Cav. G. B. Degani	»	10.—
March. Paolo di Colloredo-Mels	»	20.—
Cav. Enrico del Fabbro	»	3.—
Pietro Franceschinis	»	2.—
Dino Bertolissi	»	1.—
Antonio Fanzutti	»	2.—
Pio Treleani	»	2.—
Ferdinando Tavoschi	»	1.—
Domenico Miconi	»	1.—
Luigi Cuoghi	»	2.—
Cav. Luigi Petri	»	5.—
Luigi Bozzo	»	0.20
Pompeo Lisotti	»	0.20
Ennio di Toma	»	0.30
Giuseppe Trevisan	»	0.20
		L. 134.90
Totale		L. 726.95

—

Anch'oggi ci pervennero notevoli offerte, fra cui quelle dell'onor. Morpurgo e del comm. Stringher.

Speriamo che anche il numero delle piccole offerte aumenterà in guisa da dare alla sottoscrizione il carattere popolare che ha e deve avere.

La Giunta Municipale e la Deputazione Provinciale in seduta plenaria

Oggi alle 2 — su invito della Deputazione si raduneranno in plenaria seduta nel palazzo ex Belgrado la nostra Giunta Municipale e la Deputazione della Provincia.

Si discuteranno due oggetti importanti e cioè:

a) sulla ferrovia Cividale-S. Lucia.

b) Sulla opportunità della vendita dei beni già di proprietà di Toppo-Wassermann in Caneva di Sacile.

Camera di commercio

Scuola media di studi applicati al commercio in Roma. — Il 17 novembre si aprirà in Roma questa scuola, istituita con decreto reale del 22 maggio scorso dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Gli interessati potranno chiedere informazioni alla Camera di commercio, e ai direttori del R. Istituto tecnico, delle R. Scuole tecniche e del R. Ginnasio in Udine.

Assegni e borse di pratica commerciale all'estero. — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha aperto un concorso a due assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Odessa e Bordeaux e a tre borse di pratica commerciale sulle piazze di Canton, Tekeran e su una piazza delle Colonie inglesi dell'Africa meridionale. Possono aspirarvi i licenziati da una Scuola superiore di commercio. Le norme sono ostensibili nell'ufficio della Camera di commercio.

Società «Dante Alighieri»

Sono stati iscritti fra i soci ordinari del Comitato Udinese il Comune di Caneva di Sacile, la signora Teresa Antonini Angeli, i signori Michele Perissini sindaco di Udine, avv. Carlo Lupieri, Giuseppe Seitz fu G. B., Angelo Mongiat di Spilimbergo, avv. Angelo Vittorio, Galletti residente a Genova, e fra i soci straordinari Ilario Ronchi, Giacomo Concina, Marco e Pietro Marin, dott. Detalmo Tonizzo, tutti di Spilimbergo, cav. Antonio Belgrado di Sequals, Mattia D'Andrea di Medun.

Uno studente, lasciando il Liceo, ha offerto una lira; un altro studente, promosso al IV. corso della sezione fisico-matematica, ha pure versato una lira alla *Dante Alighieri*.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

A datare dal 16 ottobre corr. andrà in vigore l'orario invernale già pubblicato.

Due treni festivi dell'attuale orario continueranno però ad essere attivati anche nelle due ultime domeniche (19 e 26) di questo mese.

Una ragazza colpita da grave malore
nella Chiesa di S. Pietro Martire

Ieri sera verso le sette e mezzo, nella chiesa di S. Pietro Martire, una ragazza, certa Emilia Buttera, d'anni 19, di S. Pietro al Natisone, domestica presso la famiglia Pico fuori porta Aquileia, mentre assisteva alle funzioni, fu colta da un violento attacco nervoso con completo smarrimento dei sensi.

La ragazza fu trasportata in sagrestia e fu tentato ogni mezzo per farla rinvenire, ma invano.

Il Rettore della Chiesa prof. Liva mandò subito in cerca di un medico, ma fu assai difficile trovarne.

Finalmente si trovò l'egregio dottor Borghese che appena avvertito accorse sul luogo e prestò le cure del caso. Ma la povera ragazza, colta da un male non ben definito, non rinvenne che alle 10 e mezzo.

Fu allora trasportata a casa dei suoi padroni, ma questa mattina alle tre e mezzo fu colta da un secondo accesso.

Sono degne del maggior elogio le cure affettuose e premurose prestate nella circostanza dall'egregio Rettore della Chiesa prof. Valentino Liva.

VOCI GRAVI
Un bambino seviziato

In seguito a gravi voci di maltrattamenti di un bambino che si sarebbero sparse nel suburbio della città, furono incaricati i carabinieri delle indagini del caso.

Per ora non diciamo di più in attesa dell'inchiesta che si sta ora istruendo.

Dal Bollettino Militare togliamo le seguenti disposizioni:

Il tenente concittadino *Ferigo* dall'artiglieria di montagna è comandato in servizio nello stato maggiore.

Il capitano *Toso* dei cavalleggeri di *Saluzzo* è nominato direttore al deposito di allevamento cavalli a Persano.

Il tenente conte *Giacomo di Prampero* dei cavalleggeri *Saluzzo* è nominato ufficiale d'ordinanza del generale Del Mayno, comandante del V° corpo d'armata a Verona.

Il tenente medico *Margotta* dal settimo Alpini è promosso capitano a scelta nel 79° fanteria con sede a Udine.

Circolo Filarmonico Verdi. Per la sera di mercoledì 15 corrente i soci sono invitati ad una serata famigliare straordinaria in cui il rinomato prof. Bassi conte Ricciotti si presterà coi suoi nuovissimi esperimenti della moderna prestidigitazione.

Il programma sarà variato ed attraentissimo.

Sappiamo che la Direzione sta preparando per la prossima settimana un trattenimento vocale ed istrumentale cui prenderà parte una egregia signora concittadina, distinta cultrice della musica. Ma per ora acqua in bocca.

Ferita con arma da fuoco. Ieri alle cinque venne accompagnato all'ospitale civile Giovanni Toffani, di anni 22, nativo di Mira e domiciliato in via Ronchi N. 51, meccanico, il quale riportò una ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra guaribile in giorni venti, mentre puliva una rivoltella.

Il Toffani giunse col treno di Palmanova da S. Maria la Longa, ove il fatto avvenne ed ove ebbe d'urgenza le prime cure.

Arresto per appropriazione indebita. Venne arrestato sabato il facchino Vittorio Tiretti, d'anni 39, abitante in via Cisis, 6, perchè s'era appropriato circa 45 lire appartenenti al negoziante di vino signor Gentile, suo principale.

Morsicato da un cane. Al nostro Ospedale venne medicato il garzone muratore Emilio Pianta, d'anni 14, da Paderno, ch'era stato morsicato da un cane al polpaccio sinistro.

Dalle carceri all'ospedale. Ieri mattina venne trasportato dalle carceri, ove era detenuto, all'ospedale, perchè affetto da paralisi progressiva certo Leopoldo Nicotera d'anni 61.

Egli afferma di essere parente del ministro omonimo.

Alle nostre eleganti Signore

Sabato in una delle vetrine dello *Chic-Parisien*, era esposta una bella ed elegante *Toilette* per signora, in seta *gros bianco ciel*, con riporti di merlo *Chautelli* bianco e *Chèffon*.

Tanto la sottana che la vita, erano a piccolissime pieghe, con piccolo trappunto seta a giorno, fatto a mano.

La confezione fu opera della distinta sarta Sig. Rina Cibrario, nota per il suo buon gusto, il quale merita un vero elogio.

Si menzionò questo, per far vedere che anche nella nostra città, emerge il lavoro accurato, che per il passato richiedeva imperioso il bisogno di ricorrere altrove per ottenerlo.

Un bambino scottato. Questa mattina alle 10, una donna giunse di tutta corsa all'ospitale portando in braccio un piccino, certo Arturo Minisini di Luigi di mesi 11 abitante in via Grazzano n. 8 il quale, cadde sul fuoco essendo stato collocato su di una seggiolina presso il camino.

La madre accorsa fu pronta a strappare la vestina che era tutta in fiamme, ma il povero bambino aveva già riportato varie ustioni alla fronte, al braccio sinistro ed al ventre.

All'Ospitale, il medico di guardia dott. Longo riscontrò infatti nel bambino scottature multiple alla faccia, al tronco e agli arti guaribili entro i 20 giorni.

Teatro Nazionale
Compagnia Gorno Dall'Acqua

Questa sera alle 8, ultima replica dell'applaudita operetta in 2 atti e 3 quadri « Santarellina » verrà preceduta dalla ridicola commedia in un atto « Arlecchino paga debiti alla moda del 1902 ». Indi la pantomima inglese in 4 quadri, giuocata dai meravigliosi fantocci inglesi « La fortuna di Pierrot ».

Stato Civile

Boll. settim. dal 5 all'11 ottobre 1902.

NASCITE

Nati vivi maschi 6 femmine 20
» morti » — » 2
» esposti » — » 1
Totale N. 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Aleardo Vatta farmacista con Teresa Cesarini civile — Rag. Enrico De Checco impiegato municipale con Lucia Ermacora agiata — Gio. Batta Cecconi muratore con Rosa Di Benedetto casalinga — Dott. Paolo Manzotti aiuto-agente imp. con Irene Torlasco agiata — Pietro Pesante operaio di ferriera con Italia De Paoli casalinga — Antonio Boscolo tagliapietra con Eva Perini operaia — Giovanni Tell libraio con Giovanna Tranni operaia.

MATRIMONI

Andrea Urli seggiolaio con Ida Zamolo tessitrice — Pietro Boezio tappezziere con Teresa-Giulia Angeli setaiuola — Giuseppe Rocco impiegato con Teresa Visintin casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Chiara Coletti-Casali fu Massimo di anni 44 possidente — Angela Ascanio fu Gio. Batta d'anni 48 sarta — Valentino Clocchiatti fu Gio. Batta d'anni 58 conciapelli — Federico Liberale di Antonio di mesi 3.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Anna-Maria Liut-Pillosio fu Antonio d'anni 44 casalinga — Maria Rizzi-Carpi di Pietro d'anni 39 casalinga — Luigi Bertolini di Valentino d'anni 8 scolaro.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Anna Let di mesi 1 e giorni 20.

Totale N. 8
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

SPORT

L'ing. Hocke vince il campionato monzese

L'egregio nostro concittadino ing. Hocke, appassionato ciclista, che da parecchi mesi trovasi occupato presso un importante stabilimento industriale di Monza ha preso parte alla corsa per il « Campionato monzese » arrivando *primo* al traguardo.

L'ing. Hocke ha compito il percorso Monza-Lecco-Bergamo-Monza (110 km.) in ore 3.35 con un vantaggio di 12 minuti sul secondo.

Vinse i seguenti premi: Una medaglia d'oro, una fascia d'oro in seta dipinta e fu proclamato Campione Monzese.

Alla gara presero parte dieci buoni corridoii.

A torno il grande delitto

La « Tribuna » smentisce la notizia

La *Tribuna* smentisce assolutamente la notizia del complotto napolitano relativo all'omicidio del Conte Bonmartini data dal *Resto del Carlino* e suppone sia completamente elaborata in redazione.

Le dimissioni del dott. Gotti

La *Gazzetta dell'Emilia* crede che la notizia delle dimissioni del dott. Gotti sia esatta, o che quanto meno egli voglia chiedere una licenza di qualche tempo vista la delicata sua posizione.

Visite ed interrogatori

Stamane si recò a fare visita al giudice istruttore il cav. Secchi, ispettore di P. S., segretario particolare del Questore.

In seguito ebbe un colloquio di una mezz'ora collo stesso giudice il collega Ceccaroni del giornale l'*Avvenire d'Italia*.

La lista civile

In meno di quindici giorni il Re ha elargito 50.000 lire per i danneggiati dall'alluvione di Sicilia.

2.000 lire per le vittime dello scoppio a Panigaglia.

600.000 lire per ottenere l'accordo fra il governo e creditori nell'acquisto di villa Borghese.

5.000 lire, per lavori stradali al municipio di Racconigi.

Dinanzi a così ampia, varia e per questo appunto, così illuminata munificenza sovrana che cosa diventano le recriminazioni settarie contro la lista civile?

Forse uno sprone per i presidenti di repubblica che, non in quindici giorni, ma a nostra memoria, non hanno dato un centesimo.

ULTIMI DISPACCI
Servizio dell'Agenzia STEFANI

Una battaglia fra bulgari e turchi

Costantinopoli, 13 (ore 8). — Dicesi che vi fu uno scontro a Pitrie fra numerosa banda bulgara e le truppe turche. La banda avrebbe avuto cento uomini morti, feriti e prigionieri. Anche le truppe turche avrebbero subito perdite. Due battaglioni si sono diretti da Salonicco a Demihrissar in direzione nord.

Un disastro sul tram a Parigi
Waldeck-Rousseau in Sicilia

Parigi 13 (ore 8). — Vi fu iersera una collisione del tram nell'Avenue de la Repubblique. Vi sono quaranta feriti di cui parecchi gravemente.

Il *Figaro* annunzia che Waldeck Rousseau e la sua signora partiranno prossimamente per la Sicilia.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Oggi, alle ore cinque, dopo malattia lunga e penosissima, spirava serenamente, nella fede dei padri,

Virginio Pagura
d'anni 54.

La madre, la moglie, i figli, i fratelli e le sorelle, i cognati e le cognate, con l'animo straziato ne dànno il triste annunzio.

Mortegliano, 12 ottobre 1902.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15 (3 pom.)

Ringraziamento

La famiglia dei fratelli Clocchiatti di Baldasseria si sente il dovere di ringraziare tutti coloro che concorsero a rendere più solenni l'estreme onoranze rese al suo caro Valentino.

Provincia di Udine — Distretto di Gemona

COMUNE DI OSOPPO

Avviso di concorso

Da oggi a tutto 10 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di

Segretario comunale di Osoppo

con l'annuo stipendio di L. 1200 gravate della tassa di R. M.

Gli aspiranti devono far pervenire all'Ufficio comunale la domanda in carta da bollo corredata dei seguenti documenti: *a*) Fede di nascita — *b*) Certificato di sana costituzione — *c*) Certificato penale e di buona condotta — *d*) Diploma di abilitazione a Segretario comunale.

L'aspirante non potrà avere un'età superiore ai 50 anni. E' in facoltà di ogni aspirante di produrre tutti quei documenti che potessero servire a meglio comprovare la propria attitudine all'ufficio cui aspira. L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 20 giorni dalla partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Osoppo, 10 ottobre 1902
Il Sindaco
F. BIGAGLIA

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 11 ottobre

Venezia	28	36	87	19	12
Bari	87	59	88	51	39
Firenze	14	1	62	26	35
Milano	12	75	80	48	37
Napoli	72	29	86	17	76
Palermo	74	27	59	89	31
Roma	64	50	59	84	49
Torino	8	6	77	80	66

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 13 Settem. ore 8 Termometro 15.3
Minima aperto notte 12.4 Barometro 752.
Stato atmosferico: vario Vento: S
Pressione: crescente Ieri: piov.
Temperatura massima 17.9 Minima 14.3
Media 15.685 Acqua caduta 7.5

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. Il tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Terni. - Perelli, Paradisi e Comp.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani — Venezia

Rinomata bibita tonico stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.25	7.43
A. 8.5	11.52	O. 5.40	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Ponteb.
O. 6.2	arr. 7.28	part. 7.32	8.55
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.5	part. 6.9	7.38
D. 9.28	» 10.11	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	(da Cormons)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.4	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV — **CONVITTORI** — ANNO IV

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° ANNO 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi negli esami valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI